



SINTESI INCONTRO SINTESI INCONTRI OO.SS COMPARTO /DELEGAZIONE TRATTANTE INCONTRO del giorno mercoledì 12 novembre 2025

In data 12 novembre 2025 si è tenuto l'incontro – a “*Tavoli uniti*” e in modalità “*blended*” – tra la Dott.ssa Maria DE PAOLIS, Direttore Generale di PERSOCIV e Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, e le OO.SS. firmatarie del vigente CCNL del Comparto, avente il seguente o.d.g.:

- CCNI per la distribuzione delle risorse ulteriori del Fondo Risorse Decentrate 2025.

In avvio di incontro, il DIRETTORE GENERALE nel dare il benvenuto alle sigle sindacali, precisa che la bozza del CCNI, inviata in allegato alle sigle sindacali, costituisce un'ipotesi di lavoro rappresentata dall'Amministrazione nel corso della riunione del 30 u.s. tenuto conto delle osservazioni pervenute e che la stessa sarà - nell'odierno incontro - oggetto di un'ulteriore approfondita riflessione, anche a seguito dell'ampliamento del tavolo contrattuale.

Il D.G. passa la parola al Dott. Raffaele LANOTTE, Capo del 3° Reparto- Trattamento economico, Contabilità e Bilancio, il quale, in merito all'argomento all'ordine del giorno, nel riportare quanto già rappresentato nella precedente riunione, ribadisce che per distribuire le risorse fisse è necessario procedere mediante la sottoscrizione di un CCNI che prevede:

- l'assegnazione di € 1MLN alle PO, in attuazione di quanto concordato nell'art.19 del precedente CCNI, e in applicazione dell'art.17 co.2 del CCNL, ovvero il riconoscimento dell'indennità di PO fino ad un massimo di € 3.500 lordi per le posizioni di cat. 1 (ovviamente è più basso importo per posizioni di cat. 2);
- la distribuzione di € 11MLN alla performance organizzativa, € 10MLN alla performance individuale, € 4.205.986,78 alla contrattazione di sede, nel rispetto di quanto indicato all'art.33, commi 3 e 4, del CCNL FC 2022-2024, e agli articoli 16, 18 e 19 del CCNI.

Per quanto riguarda le indennità di specifiche responsabilità, secondo l'art.20 del CCNI sottoscritto a maggio, le tipologie di compiti indennizzabili vengono individuati, nell'ambito delle funzioni giuridico-legali, amministrative, logistiche, contabili e di bilancio oppure delle funzioni statistico-informatiche o tecnico-specialistiche, tenendo conto del livello di responsabilità (civile o penale o amministrativa o contabile/erariale) che può derivarne, della complessità delle competenze attribuite e della specializzazione richiesta dai compiti affidati.

Alla luce di quanto sopra, effettuati i dovuti approfondimenti sulle risposte pervenute dagli Enti Difesa in sede di ricognizione e operato il confronto con l'esito della precedente ricognizione, conclusa nel gennaio 2024 (circolare M_D A0582CC REG2023 0072991 del 07-11-2023), si è rilevato che:

- per le figure di Orientatore Professionale Della Difesa e di Rappresentante Aggiunto Assicurazione Qualità Governativa non risulta ben definito il livello di responsabilità insita nell'attività, che pare non rientrare perfettamente nella ripetuta cornice prevista;
- la figura dell'ex Contabile agli assegni si presta ad interpretazioni eccessivamente estensive, pertanto dovrebbero esserne esplicitamente escluse le figure che si occupano delle operazioni inerenti le procedure amministrativo-contabili (ricezione, registrazione, contabilizzazione dei documenti sugli applicativi), ma alle quali non è attribuita la responsabilità di gestione contabile e finanziaria (incardinata in un superiore gerarchico, che valida, autorizza, approva

le operazioni) - come operatori Sicoge/ININT oppure operatori sulle piattaforme in uso alle FFAA per la gestione dei pagamenti, dei contratti, delle fatture (INIT, GestipWeb, AccessorieWeb, Gelca, SIFAD, SIEFIN, PagoPA, MEPA);

- rimarrebbero, eventualmente, i soli operatori che hanno una diretta responsabilità connessa all'emissione dei flussi di pagamento (COME OPERATORI NOIPA ENTI CENTRALI);
- in merito ad eventuali figure con compiti tecnico specialistici, non sono state presentate particolari proposte dagli Enti Difesa (se non quelle di “amministratore di rete, responsabile sicurezza ICT, ecc”, che però non sono state stimate nel numero), pertanto non si conosce se esistano effettivamente incarichi che diano luogo alla responsabilità indicata dall'art.20 del CCNI.

Ne consegue la congruità dell'importo di € 450.000 stanziato con il CCNI sottoscritto a maggio 2025 e dell'importo pro-capite di 900 euro.

Al termine dell'intervento del Dott. Raffaele LANOTTE, il DIRETTORE GENERALE, nel ringraziarlo come sempre, per la sua dettagliata e precisa spiegazione, insieme alla preziosa collaborazione di tutto il suo reparto, lascia la parola alle OO.SS. per esprimere le loro posizioni al riguardo.

Nello specifico le OO.SS. espongono loro posizioni sulla tematica all'o.d.g.:

- CISL: dichiarandosi disposta ad aprire la contrattazione sulla proposta dell'Amministrazione, riconoscendo favorevolmente l'aumento delle indennità delle posizioni organizzative, evidenzia due aspetti nello specifico. Il primo, è la possibilità di incrementare di 0,50€ pro-capite le indennità di rischio ai dipendenti della area degli assistenti (art. 9 CCNI vigente). Il secondo è la possibilità di valorizzare gli OPI (Organismi paritetici di innovazione) come luogo in cui valutare tutto quanto è arrivato dagli Enti in merito alle posizioni di cui all'art 54.
- UIL: sottolineando l'importanza di valorizzare tutti i colleghi, non solo quelli con incarico di posizione organizzativa, esprime preoccupazione riguardo alla cognizione degli incarichi della Seconda Area (art 54 CCNL 2019-2021), che è risultata parziale, con molti Enti che non hanno risposto, motivo per cui non si può assumere che l'assenza di risposte significhi che non ci siano posizioni disponibili. Rilevando che la selezione degli incarichi individuati non risulta completa, chiede maggiore chiarezza sulla cognizione effettuata.
- CONFINTESA: evidenzia l'importanza, in merito agli incarichi di specifica responsabilità, di mantenere i criteri stabiliti senza andare in deroga tuttavia, in considerazione delle perplessità circa la completezza dei dati relativi alla cognizione ex art 54, spinge verso l'intervento degli OPI per garantire che tutte le posizioni meritevoli siano considerate e valorizzate adeguatamente.
- FLP: sottolinea l'importanza di seguire il contratto nazionale e il contratto integrativo nella ripartizione delle risorse aggiuntive facendo entrare nella ripartizione altre voci, relative ad esempio alle PPL, rispetto a quelle attualmente proposte dall'amministrazione. Infine, chiede di ricevere informazioni complete su tutte le proposte avanzate dagli Enti, accompagnate da dettagli sulle attività che rientrano nelle responsabilità indicate dal contratto integrativo, per poter avviare una nuova cognizione e aumentare il numero di incarichi riconosciuti almeno fino a 500.
- CONFSAL: conferma le posizioni già espresse nella riunione precedente riguardo all'approvazione della proposta dell'Amministrazione. Sugli incarichi di specifica responsabilità si dichiara favorevole all'ampliamento richiesto ma a decorrere dal prossimo anno. Ribadisce, comunque, la necessità di un controllo adeguato e di una valutazione delle responsabilità legate alle attività.

il D.G. annuncia una breve pausa per valutare le proposte pervenute.

In riapertura di incontro, il DG pone l'attenzione sulla necessità di approfondimenti tecnici al fine di avere numeri certi in relazione all'incremento dell'indennità di rischio (art. 9 CCNI vigente) proposto per poter procedere ad una nuova contrattazione sulla suddivisione delle risorse. L'analisi che sarà effettuata verrà, come di consueto, inviata prima della prossima riunione fissata al prossimo giovedì 20 novembre. Inoltre il DG comunica di accogliere la proposta avanzata a fattor comune di rivedere le proposte sugli incarichi di specifica responsabilità in ambito OPI, attraverso la previsione nel CCNI di una specifica dichiarazione congiunta in tal senso. Il DG dopo aver illustrato la posizione datoriale rispetto alle proposte avanzate apre un ulteriore giro di tavolo.

Nello specifico:

- CISL: evidenzia che le risorse aggiuntive dovrebbero essere distribuite in modo equo, specialmente quelli che svolgono funzioni critiche. A tal riguardo, infatti, riferisce della fuga di personale dalle officine e propone di rivedere le risorse per garantire che nessuno venga lasciato indietro. Infine, ribadisce l'importanza di mantenere il contratto firmato, riconoscendo le responsabilità di chi occupa posizioni chiave, chiedendo un impegno collettivo per migliorare la situazione lavorativa all'interno del ministero.
- UIL: esprime preoccupazione per il rischio che il personale tecnico possa sentirsi emarginato e ribadisce la necessità di un approfondimento per garantire che tutte le mansioni di responsabilità siano adeguatamente riconosciute. Pur rispettando le cornici contrattuali esistenti, ritiene fondamentale includere tutte le figure necessarie per una valorizzazione equa del personale, in ragione di ciò, quindi, spinge verso un approfondimento necessario per rispondere alle esigenze attuali del ministero.
- CONFINTESA: afferma che si dovrà riaprire la discussione nel 2026 per valutare ulteriori opportunità di riconoscimento e valorizzazione del personale.
- FLP: sottolinea l'importanza di considerare equamente tutte le voci di pagamento e, in particolare per quanto riguarda le indennità e le posizioni organizzative evidenzia che, sebbene ci sia la possibilità di rivedere l'indennità di rischio, è fondamentale non escludere altre categorie di lavoratori che svolgono attività diverse. Propone di prendersi più tempo per una discussione più ampia e inclusiva, in modo da garantire che tutti i dipendenti possano beneficiare di eventuali aumenti. Infine, chiede di avere delucidazioni circa la notizia, apparsa sulla stampa, di un presunto comunicato del Ministro della Difesa, relativo alla assegnazione di una ulteriore somma di tredici milioni.
- CONFSAL: conferma quanto già espresso ed esprime la disponibilità a valutare quanto sarà proposto dall'Amministrazione.

Successivamente, in merito alla indennità di rischio, distinto dal rischio radiologico, il DOTT. LANOTTE richiama l'art. 9 CCNI 2025 e afferma che, una eventuale applicazione dell'incremento della indennità di 0,50€ per i circa 1950 dipendenti beneficiari, comporterebbe un pagamento di una certa somma a partire solo dalla sottoscrizione del nuovo CCNI e non in modo retroattivo. Sul punto in ogni caso ci si riserva un approfondimento.

Il Direttore Generale - promettendo di fornire informazioni ufficiali non appena disponibili in tema di concorsi, assunzioni e progressioni e confermando che verrà inviata una bozza del CCNI prima del prossimo incontro, che si terrà giovedì 20 novembre 2025 - saluta e ringrazia le Organizzazioni Sindacali per la loro partecipazione attiva.